

Noto. In le lettere intercepte di lanzinech da Guastala, mandate per il proveditor Mula, intercete da li nostri lizieri, par, oltre il Fransperg, come ho scripto di sotto, scrive *etiam* Zuan da Castro a Milan, et in ditte si contien sperano tanto aquistar quanto anderano, et voleno andar verso Piasenza et Bologna. Vol danari esso capitano Fransperg et unirse con le zente d' arme, perche andando a Bologna si servirà di quanti danari vorano.

225\* Fo scritto per Collegio in campo al procurator Pixani et proveditor zeneral Mula, debano dir al signor Duca capitano zeneral nostro, qual si ha dolesto con esso Mula etc., come lo tenimo per carissimo fiol, et compita la ferma sua lo volemo refermar, et le zanze ha ditto che compito l' haverà la ferma non volemo più tenirlo per Capitano, è false et parole da vulgo, et Soa Excellentia non dia metter a mente a questo. Et quanto a Lunardo Romulo, venuto di Franza per veder se li fanti vien pagati, esso Pixani li parli et li monstri li pagamenti fatti, aziò possi far bona relation di questo al re Christianissimo.

Fo scritto per Collegio a sier Andrea Contarini soracomito, è venuto in Istria, vengi in questa città per mutar la galla, con promission che di homini di la galla che faliranno, lui sia piezo.

Noto. Il Legato questa matina in Collegio venuto, lexè una lettera di Roma, li scrive il Datario episcopo di Verona, se la liga aiuterà il Papa, se manterà nè farà accordo con li cesarei, exortando si fassi passar Po a le zente per aiutar il Stato di la Chiesa contra questi lanzinech, et come 17 nave di Spagna col Vicere zonsè a San Stefano al porto, et 4 passorono a Caieta, et che l' Imperador per quanto ha ditto il Pignalosa, vol *etiam* paxe con la Signoria nostra, ma che li damo danari, et dal Papa vol 150 mila ducati, et vol far l' impresa contra li turchi et contra luteriani. Ben vorà, venendo Soa Maestà in Italia, 25 milia fanti de la Italia per la impresa. Scrive, il Papa ha bon voler, et che'l general che vene di Spagna non voleva passar in Italia dicendo è impotente a tal viazo, et l' Imperador lo pregò venisse per ben di la christianità.

226 1526, die 7 Decembris. In Rogatis.

*Ser Paulus Donatus,*  
*Ser Petrus Bragadenus,*  
*Ser Nicolaus Bernardus,*  
*Ser Benedictus Delphinus,*  
*Ser Antonius Gradenicus,*  
*Consiliarii.*

*Ser Franciscus Canalis,*  
*Ser Vincentius Maurocenus,*  
*Ser Sebastianus Maripetrus,*  
*Capita de Quadraginta.*

*Ser Dominicus Trivixanus eques, procurator,*

*Ser Paulus Capellus eques procurator,*  
*Ser Georgius Cornelius eques procurator,*  
*Ser Franciscus Bragadenus,*  
*Ser Petrus Landus,*  
*Ser Marinus Georgius doctor,*  
*Ser Hironimus Pisaurus,*  
*Sapientes Consilii.*

*Ser Zacarias Bembus,*  
*Ser Thomas Contarenus,*  
*Ser Gabriel Maurus eques,*  
*Ser Johannes Natalis Salamonus,*  
*Ser Franciscus Maurocenus,*  
*Sapientes terrae firmæ.*

Non si potendo recusare il trar de li danari de li Banci in questa nostra città per virtù della deliberatione ultimamente fatta per questo Consiglio, è stato tratto dil Banco delli nobili huomini Andrea et Piero da Molin da pochi giorni in qua gran summa de danari per la strettezza ne la qual se ne atrova tutta la città, et quando terzo zorno non si havesse sustentato il ditto Banco *eum* haver redopiate le fideiussione et la presentia de li Cavi del Conseio nostro di X mandati li dalla Signoria nostra, che *ultra* le ordinarie furono prestate altre fideiussione che ascendono alla summa in tutto de ducati 53 milia, facilmente potea ocorrer al ditto Banco qualche notabel iactura et nota, non obstante che li ditti nobeli nostri habbiano le facultà loro grosse et debitori del Banco per molto maggior summa di quello è il credito de li mercadanti et altri che deveno havere da esso Banco, qual è da circa ducati 35 milia, et satisfacere a tutti li creditori di quello in danari contanti a soldi 120 per ducato senza interesse di alcuno, essendo *maxime* stà contenti li creditori loro vedendo esser securissimi et che dicti gentilomeni habbiano li danari in mercantie, così in questa città, come de fuori, acomodarli de sorte che senza *etiam* loro interesse lo possano fare, de maniera che si offeriscono saldar *de praesenti* in danari contanti tutti li creditori del Banco da ducati 20 in zoso, et da ducati 20 fino 50 da mò a mesi sei, et da in 50